

durata di 10 anni, di cui due soli consumati. Vi
 è un'apparenza di formalità in questo atto e per
 di più esiste un certo impegno a trasferire nella
 Finimeter il personale della Finme. A questo pro-
 posito il Presidente assicura che al momento in cui
 quell'impegno fu assunto, il Castelli non faceva
 parte della Finme, ma apparteneva ancora al
 I.G.A. e che solo in un periodo successivo fu
 incluso nell'impegno medesimo. Le perplessità
 del collega Colais derivano da queste circostanze
 e dalla posizione gerarchica del Castelli, rispetto
 ad una sua immissione nei quadri della Fin-
 meter. Se si dovessero rescindere tali contratti,
 la Finme andrebbe incontro ad un esborso che
 squilibrerebbe il suo bilancio. Ma c'è anche un
 altro aspetto della questione che occorre esami-
 nare. L'I.G.A. è stato chiamato ad approvare
 il bilancio della Finme senza conoscere queste
 situazioni particolari, di cui si è avuta noti-
 zia solo in epoca successiva. Potrebbe ritenersi che
 in tale bilancio la posta relativa al Fondo inden-
 nità impiegati sia carente dell'onere inerente
 ai contratti medesimi, a fronte dei quali non si
 è proceduto ad alcun accantonamento. Da un
 punto di vista amministrativo il problema può